

XI Edizione Handy Cup all'Argentario

dani il maggio 20th, 2009



Sabato 9 e domenica 10 maggio giornate di solidarietà in barca a vela, a Porto Ercole si è svolta la XI edizione di Handy Cup, manifestazione a favore di giovani di associazioni con le varie disabilità nell'area del disagio psichico, fisico e sociale.

Questo racconto è visto dagli occhi di Mauro Mario e Marco, skipper di "La Schiava" dell'associazione "Amici della Darsena romana".

Tutto comincia venerdì, Mario e Marco partono per l'Argentario (Mauro), li raggiungo nella notte via terra, l'indomani giornata fantastica, mare calmo e tanto sole, si comincia con un uscita con i ragazzi delle associazioni, conosciamo per l'esattezza i ragazzi dell'associazione "I Quattro Elementi", subito si crea un bel rapporto tra noi i ragazzi e gli operatori, si fa provare l'ebbrezza del timone ai ragazzi e gli si fa conoscere meglio le parti della barca, si torna in porto e si pranza tutti insieme in barca, una vera festa.

Nel pomeriggio tutti a Cala Galera per un interessante convegno tenuto da Mauro Pandimiglio, presidente della handycup onlus, tema, i luoghi dell'educare", per poi ritrovarci in serata ad una bellissima cena dove si è continuato a conoscerci meglio e dove gli operatori hanno fatto di tutto affinché i ragazzi potessero essere di nuovo a bordo della Schiava per la regata dell'indomani, così è stato, i ragazzi ormai avevano un certo feeling con noi e con la barca, comincia la regata e siamo sempre in testa, certo lo scopo della regata non era certo agonistico. ma ognuno a cercato comunque di dare il meglio di se.



Tra le tre categorie fatte dall'organizzazione si aggiudicano i primi posti, Kuki (Amici Della Darsena Romana), Malarospa Due e La schiava (Amici Della Darsena Romana).



Nel pomeriggio si va alla premiazione, l'entusiasmo dei ragazzi per essere arrivati primi è alle stelle, si legge nei loro occhi la gioia e la spensieratezza che solo il vivere in questo modo il mare e queste iniziative sanno dare, ma il tempo a disposizione per noi è poco e appena finita la premiazione dobbiamo scappare per il ritorno a Civitavecchia, un rientro magico, dove ci ha accompagnato un bellissimo tramonto sull'Argentario e un senso di leggerezza di appagamento e di gioia che non so spiegare, ma questo è quello che abbiamo ricevuto noi da quei

ragazzi.

Un ringraziamento speciale a Letizia, Monica, Luigi, Rossana gli operatori che sono accanto a questi ragazzi e che sono stati bravissimi.

